



Sandro Frezza, Ferdinando Vicentini Orgnani e Sergio Bernardi  
per Alba Produzioni Srl

presentano

# La misura del confine

un film di  
**Andrea Papini**

*in collaborazione con*  
**Comune di Alagna**  
**Comune di Varallo**  
**CAI Varallo**  
**Guide Alpine Alagna**  
**Monterosa Ski**  
**Rifugio Vigevano**

**Leica Geosystems Spa**  
**Omnia Sport**  
**Sokkia Spa**

[www.lamisuradelconfine.it](http://www.lamisuradelconfine.it)

**Ufficio stampa: Studio Vezzoli**  
**C.so Garibaldi, 125 – 20121 Milano Tel +39 02 6552781 Fax +39 02 89282601**  
**[info@studiovezzoli.com](mailto:info@studiovezzoli.com) [www.studiovezzoli.com](http://www.studiovezzoli.com)**

## La misura del confine |Credits

### Cast Artistico (in ordine alfabetico)

PAOLO BONANNI  
LORENZO DEGL' INNOCENTI  
GIOVANNI GUARDIANO  
LUIGI IACUZIO  
BEATRICE ORLANDINI  
ADRIANA ORTOLANI  
TOMMASO SPINELLI  
THIERRY TOSCAN  
MASSIMO ZORDAN

Mathias Valletti, topografo svizzero  
Cunaccia, assistente italiano  
Giovanni, topografo italiano  
Osvaldo, Guida italiana  
Beatrice, compagna Peppino  
Rosamaria, fidanzata di Giovanni  
Tommy, assistente Mathias  
Ulrich Guida Svizzera  
Bangher, guida di Carcollo

e con l'amichevole partecipazione di  
PEPPINO MAZZOTTA

Peppino, gestore rifugio

e con

Rolando Alberti  
Gianluca Buonanno  
Monica Rapetti  
Elisabetta Bendotti  
Filippo Cucchi  
Manolo Bioni  
Roberto Bioni  
Massimo Tassan

Atti, guida svizzera  
Sindaco Varallo  
Elodie, Compagna Mathias  
Dolcina  
Antonio Botis, la vittima  
Germano Botis, detto il Pastina, assassino  
Nicodemo Bangher, assassino  
Pilota elicottero

## La misura del confine |Credits

### Cast Tecnico

Regia: ANDREA PAPINI

Soggetto e Sceneggiatura: ANDREA PAPINI in collaborazione con Monica Rapetti

Direttore della Fotografia: BENJAMIN NATHANIEL MINOT

Operatore seconda unità: STEFANO SPITI

Montaggio: MAURIZIO BAGLIVO

Musiche: Musica Nuda - PETRA MAGONI FERRUCCIO SPINETTI

Scenografia: ROBERTO CONFORTI

Suono: BERNADETTE SIGNORIN

Costumi: MORIS VERDIANI

Produzione: SANDRO FREZZA, FERDINANDO VICENTINI ORGNANI e SERGIO BERNARDI per ALBA PRODUZIONI SRL

Produttore Esecutivo: ALBA Produzioni

Organizzatore Di Produzione: MAURO SANGIORGI

Formato originale: HD 4k red

Colore

Suono: presa diretta

Durata: 79 minuti

Origine: Italia

Anno: 2010

## **La misura del confine |Sinossi**

Due topografi, uno svizzero e un italiano, sono chiamati dall'amministrazione di un piccolo comune delle alpi per individuare i confini tra i due stati, andati perduti, e definire così la proprietà di una mummia emersa dai ghiacci. Il sindaco del piccolo paese italiano spera in tal modo di rilanciare il turismo del luogo. Le accurate indagini dei due portano alla luce un delitto del dopoguerra e il suo segreto.

## **La misura del confine |Soggetto**

Mathias Valletti e Giovanni Bruschetta, uno ticinese, l'altro siciliano, hanno in comune il lavoro: sono due topografi. Il primo è preciso e rigoroso, il secondo più adattabile ma anche più sensibile. La loro vita sentimentale, invece, è agli antipodi: Mathias è alla fine di una relazione ormai raggelata dal tempo e dall'indifferenza; Giovanni, che da buon maschio italico vorrebbe vivere un'adolescenza interminabile, è sposato con la dolce e un po' apprensiva Rosa Maria. Il ritrovamento di un cadavere mummificato su un ghiacciaio al confine tra Italia e Svizzera li farà incontrare.

Le spedizioni, incaricate dai rispettivi governi, partono alla volta della grande montagna di confine, il Monte Rosa. Il maltempo smarrisce nelle nebbie la spedizione svizzera e spinge la spedizione italiana a ripararsi in un caldo e accogliente rifugio gestito dalla tenera coppia Beatrice e Peppino. Il rigoroso topografo Mathias, abbandonato il giorno prima dalla compagna, si ritrova in alta quota, nella nebbia, accanto ad un cadavere, e con i colleghi italiani che gli hanno tirato un bidone. Roba da perdere l'autostima per il resto dei propri giorni. Lo consolano la passione per il lavoro del suo giovane e buffo assistente, Tommy, e la professionalità delle due guide svizzere Atti e Ulrich.

Nel rifugio, Giovanni, assieme alle due guide italiane Osvaldo e Cunaccia, ha modo di conoscere i due giovani gestori, giunti lì alla ricerca di un lavoro che non hanno trovato nelle loro regioni d'origine. Lentamente il rifugio diventa un punto di osservazione sui sogni dei suoi protagonisti, e sulle loro capacità di affrontare le difficoltà in quest'Italia di oggi, le cui cartine topografiche mostrano di volta in volta il percorso dei protagonisti.

E tra un piatto di Uberleкке (pesantissimo cibo locale) e un fiasco di vino, mentre Giovanni si lascia affascinare, ricambiato, dalla semplice bellezza di Beatrice, sull'onda di una nuova irrazionalità che avanza in modo neanche tanto strisciante, sono evocate superstizioni e leggende. Superstizione che – anche lei irrazionale – colpirà con un fulmine la povera e innocente guida svizzera Atti.

Nella notte, in mezzo ad una violenta tempesta, tra lampi e tuoni, la spedizione svizzera rientra trasportando la guida ferita ma viva. Dopo un grande trambusto, finalmente sul rifugio cala la quiete mentre fuori torna il sereno.

L'elicottero del soccorso che la mattina dopo accompagnerà Atti in ospedale porta in quota il sindaco Bangher, che spera nella scoperta della mummia per rilanciare il turismo del suo paesino. Insieme con lui arriva anche Rosa Maria che, grazie a un volo low cost, è riuscita a raggiungere il suo Giovanni per festeggiare il loro anniversario di nozze.

L'indomani, col tempo sereno, la nuova spedizione composta dagli italiani e dagli svizzeri può recuperare mummia e strumenti abbandonati il giorno prima. E la competenza di Giovanni stabilisce l'appartenenza del cadavere alla nazione italiana. Tra i due uomini di scienza non nasce conflitto ma condivisione della conoscenza e della cultura, e lentamente si fa strada stima reciproca. E proprio l'amore per la conoscenza permette loro di ricostruire, tutti riuniti attorno alla salma deposta su un tavolo della dispensa, la data del decesso che risulta ben più recente della preistorica mummia tirolese Oetzi, sempre citata a mo' di paragone. Le nubi radioattive degli esperimenti nucleari del dopoguerra e di Chernobyl permettono una datazione abbastanza precisa: lentamente la *Storia* avvolge i personaggi del rifugio che si ritrovano involontariamente a svolgere il ruolo di detective.

La curiosità di Rosa Maria, che ritrova il vecchio cappello abbandonato dalla Regina Margherita passata di lì agli inizi del novecento, permette all'acuto Mathias di scoprire l'arma di un probabile delitto: lo spillone d'argento del cappello stesso. Si cercano i libri del rifugio e una volta trovati in solaio, l'eterogeneo gruppo si addentra nel passato testimoniato dagli alpinisti che hanno sfidato le imponenti montagne anche a costo della vita. Il mistero della mummia prima, del delitto poi e la fascinazione della montagna diventano tutt'uno. E la montagna ricambia ricordando la sua storia – le guerre giunte fin lì, la dura vita delle popolazioni locali - e le sue leggende. Leggende cupe e tetre, spesso fantastiche. Come quella della processione degli scheletri dei peccatori che vanno a espiare sui crepacci dei ghiacciai la notte dei morti, illuminando il cammino con il dito mignolo acceso come una candela. Leggende che sono comunque lo specchio di un profondo rispetto per la vita e i suoi misteri, vita intrisa di una notevole struttura morale.

E nelle pagine incollate di uno dei libri Giovanni, sostenuto dal colto Mathias, ricostruisce così un banale delitto avvenuto nel dopoguerra che ha lasciato il suo sangue sulle pagine stesse. Delitto che ha avuto per protagonista Antonio, un bravo giovane che ha cercato di costruire la sua vita assieme all'amata Dolcina, e che l'avidità dei fratelli ha interrotto per sempre. Ma la ricostruzione si complica poiché le guide del posto e lo stesso sindaco Bangher scoprono non solo di essere parenti tra di loro, ma anche tutti parenti dell'assassino, oltre che, ovviamente della vittima.

Un'indigestione di Rosa Maria, involontaria risoltrice del "giallo" grazie alla scoperta del cappello, blocca lei e Giovanni nel rifugio ancora per una notte. Anche Mathias, che non ha più compagna, non ha fretta di ripartire. Le guide e il giovane assistente si allontanano riportando a valle la salma del loro sfortunato parente che finalmente potrà ricevere degna sepoltura e riposare in pace come auspicato da una delle leggende popolari della sua terra. Il topografo Giovanni, aiutato da un binocolo che gli avvicina la realtà, si ritrova a osservare la piccola processione che accende le torce per farsi strada nel buio, trasformandosi così nella processione dei peccatori della leggenda.

Rientrato nel rifugio Giovanni osserva con tenerezza gli sforzi dei due giovani gestori, smarriti in un mondo così più grande di loro, al tempo stesso armati di una tale umiltà e tenacia da far sperare comunque per il loro futuro.

Affacciati alla finestra Giovanni e Mathias, si ritrovano a guardare la notte che avanza sull'immenso mondo. Mondo che la loro cultura non permette di cambiare, ma del quale se ne può intuire la dimensione con un piccolo sforzo d'immaginazione.

## La misura del confine | Relazione artistica

Si può raccontare l'attualità delicatamente, senza necessariamente provocare e senza essere sguaiati, prendendo come punto di osservazione un inusuale rifugio di montagna che ospita personaggi che arrivano da diverse regioni italiane? Se sì, questo film ne è il risultato.

L'idea è quella di esplorare i sogni del presente mettendo i protagonisti di fronte al loro stesso passato e all'ipnotica attrazione che la montagna crea sui loro desideri. La misura del confine risulta così non un film *sulla* montagna, bensì un film *ambientato* in montagna, dove questa condiziona, catalizzandoli, i comportamenti di chi si trova –ognuno per un motivo diverso – ad incontrarla.

Il film è ambientato interamente in un affascinante rifugio situato in mezzo a panorami mozzafiato, al confine tra la Val d'Aosta e il Piemonte: il Vigevano. All'interno della costruzione, realizzata ai primi del '900 poco prima della spedizione della regina Margherita di Savoia in vetta al Monte Rosa, s'incontrano, attorno alla mummia, le vite insicure e confuse degli undici protagonisti. I rapporti sentimentali di ognuno di loro, dai topografi alle guide e ai gestori, sono come sospesi, pieni d'indecisioni appena accennate ma al tempo stesso facilmente riconoscibili, simili per tutti. L'unico che risulterà avere una relazione stabile è il rude, antico e silenzioso Ulrich, che non parla mai d'amore, ma la sera è atteso dalla moglie, che lui raggiunge saltellando lungo il sentiero che lo riporta in valle, agile come uno stambecco.

Quasi tutti, isolati in quel luogo, di fronte alle irrazionalità che si trovano ad incontrare reagiscono come possono, abbandonando spesso logica e razionalità.

Gli unici che hanno i mezzi per interpretare la realtà sono i due topografi, uomini di scienza; ma la scienza, che loro utilizzano come strumento, non può risolvere tutto. Unisce, comprende. Affratella, anche, come succede ai due sensibili topografi. Ma nulla può fare nei confronti delle passioni umane.

Un breve discorso va fatto in merito ai film *di* e *sulla* montagna, spesso intrisi di retorica nel tentativo di riportare allo spettatore le emozioni provate dai protagonisti nelle loro spedizioni. In questo caso la montagna è, come si diceva, sia lo sfondo della storia, sia un contenitore delle storie di coloro che la montagna la abitano e la sfidano. La montagna, ed una montagna così alta come nel nostro caso il Monte Rosa, negli ultimi cinquant'anni, ha subito una profonda trasformazione. Da territorio ostico che ha spinto le popolazioni locali – spesso completamente isolate dal mondo per mesi a causa della neve – a sviluppare interessantissimi modelli di organizzazione e convivenza sociale, la montagna è oggi diventata una gigantesca palestra sportiva internazionale, alla quale collaborano i giovani del luogo, commercianti, costruttori, insomma tutta l'economia locale. Ma tutti, dal primo all'ultimo, vivono la continua sfida con quel totem simbolico costituito dall'immensa montagna, fonte di reddito e di competizione, in grado comunque di convogliare e scaricare tutta l'aggressività conservata ormai nei gotici racconti tramandati di generazione in generazione.

Le località di montagna escluse dai principali circuiti turistici sono quasi completamente abbandonate e sono in sostanza scomparse dalla memoria persino degli abitanti vicini. Memoria che il sindaco Bangher, uno dei protagonisti, spera di conservare grazie al ritrovamento di una mummia.

Il presente di ognuno è costruito sul passato, dal quale dipendiamo ineluttabilmente. *La misura del confine*, titolo dalle molteplici valenze, è la storia di un eterogeneo gruppo di persone che per un caso diventano testimoni di un antico delitto che le riguarda, ma del quale faticano a cogliere lo spessore morale.

E chi di loro tratta con superficialità la scoperta si trasforma in peccatore, proprio come i protagonisti delle leggende da loro stessi raccontate. Un po' come succede nell'Italia contemporanea, la cui soleggiata cartina è attraversata dall'aereo che porta il topografo Giovanni Bruschetta dalle pendici del suo Etna alle imponenti Alpi, al confine con la Svizzera, per prendere le misure della linea virtuale che ci divide. Dal resto del mondo.

## La misura del confine | Il progetto

Nel dicembre 2008 il film di Andrea Papini intitolato “La velocità della luce”, vince il primo premio della rassegna “Cinema Domani. Esordi del Cinema italiano indipendente”. Il premio consiste in due settimane di uso della raffinata telecamera Red 4k. Su questa opportunità, insieme con la collaudatissima e affiatata troupe del film precedente, è nata l’idea di realizzare il film “**La misura del confine**”, ambientato interamente in un rifugio di montagna a tremila metri di quota: il Vigevano.

Questo ampio rifugio situato sul Monte Rosa è dotato di diversi saloni con affacci su panorami magnifici. Il luogo è diventato così il teatro di posa, per interni ed esterni, della realizzazione di questo film al quale ha partecipato, oltre all’affiatato cast di attori - comprendente tra gli altri Peppino Mazzotta e Paolo Bonanni, provenienti da successi come “La meglio gioventù” o “Il commissario Montalbano” – uno staff di tecnici di prim’ordine.

Tutto il progetto filmico è stato una sfida, sia per gli attori che hanno vissuto a cavallo tra settembre ed ottobre del 2009 nello stesso luogo delle riprese, sia per la produzione che ha accompagnato gli attori nel loro difficile lavoro in alta quota, sia per la regia, che ha unito irrazionalità e passioni, prima fra tutte quella per la montagna, continuamente sfidata dagli abitanti che la circondano, spesso anche a costo della vita.

Data l’eccezionale posizione del rifugio - oggi facilmente raggiungibile con le funivie che salgono sia dal versante piemontese sia da quello valdostano - gli esterni e gli interni si sono amalgamati con fluidità spettacolare, eliminando il pericolo claustrofobico di analoghi film ambientati in un’unica location. Un grazie particolare va rivolto alle comunità locali – Alagna e Varallo –, al corpo guide, all’elisoccorso e alle funivie del Monterosa ski senza i quali la realizzazione di questo film sarebbe stata impossibile.

## La misura del confine | il regista

# ANDREA PAPINI

Piemontese di nascita, milanese per formazione, romano per lavoro, una laurea in ingegneria che gli è servita per fondare il network satellitare *Microcinema*, società di cui ora è presidente. Inizia l'attività cinematografica a metà degli anni '80: regista di documentari, cortometraggi e spot pubblicitari ha lavorato tra Roma, Milano e Torino. Ha tenuto lezioni sul cinema digitale ai Master del Politecnico di Milano e alla Scuola Nazionale di Cinema di Roma.

## Regia fiction

- 2008 “**La velocità della luce**” 90', scritto con lo sceneggiatore Gualtiero Rosella ALBA produzioni.
- 2005 “**Nuovo cinema paradossso**”, film collettivo presentato alla 62° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia – Giornate degli Autori.
- 2002 “**Cose di papi (appunti a matita)**” – cortometraggio sperimentale.
- 2002 “**Caveau**” Mediométraggio realizzato in occasione della messa in scena del testo teatrale “I soldi dei morti”. DVCAM, 45'.
- 1999 “**Gessetti**” 35mm, 6' - RAI Cinemafiction. Prodotto da Film Trust Italia.
- 1997 “**Progetto Campus**” 15', per la Conferenza dei Rettori Università Italiane. 1° premio di categoria Confindustria '97 e 1° premio Premio Italiano alle produzioni cineaudiovisive d'impresa.
- 1996 “**Fate i bravi, ragazzi!**” 9', 35 mm, Prod. Film Trust - Centro Sperimentale di Cinematografia per RAI – RAIDUE – dist. Canal Plus . In concorso, alla 53 a Mostra del cinema di Venezia.
- 1996 “**Il berluclono**” 60”, con Giovanni Guardiano. Segnalato dalla giuria del concorso nazionale video di Palermo; menzione al festival del cortometraggio di Trevignano 1996.
- 1993 “**Appunti da un fine settimana qualunque**” 52'. Cortometraggio sperimentale con Giovanni Guardiano, Anna Sozzani.
- 1990 “**Vuoto di memoria**” - con Luca Alcini e Giovanni Guardiano. In concorso a: Bellaria - Film Maker - Università "La Sapienza", Roma. E' stato trasmesso da RAI Sat.
- 1988 “**Ponte sospeso**” 35', 16mm col. Film Maker (Milano), Bellaria (menzione della giuria), Bologna, Esordi del cinema italiano: Pesaro '88, Festival del cinema di Avellino (menzione della giuria). Incontri degli artisti del bacino mediterraneo a Tipasa (Algeria '90). RAITRE - marzo 1997.

## Regia - spot pubblicitari

- 2004 “**Accorcia la notte, allunga la vita**” spot 30” per la Presidenza del Consiglio. Prod. Mediaone.
- 2000 “**Scandinavia terre**” 30” ACI Progetto Copernico. Promozione istituzionale 45” Co-regia con Ferdinando Vicentini Orgnani.
- 1988 “**Majestic**” 30" e 60". Prod. Synopsis per GGeK, Milano. Fot. Armando Nannuzzi. Diffusione Rai, Fininvest.
- 1991 “**Daga formaggi**” 30". Produzione Mandeon Video.

## Regia – documentari – film istituzionali

- 2007 “**Van Trainer**” Per Eni - Agip. ALBA produzioni
- 2000 “**M.E.S.**” 5'. Elaborazioni grafiche presentazioni nuove tecnologie visori notturni.
- 1988 “**QUINTA STAGIONE**” documentario per Unilever, produzione: Advance Image Art, Milano.
- 1987 “**TRAFFICO**” Documentario per l'associazione ingegneri e architetti del comune di Modena.
- 1986 “**INTELLIGENZA ARTIFICIALE**” documentario commissionato nell'ambito del Progetto Cultura della MONTEDISON, per la RAI.

## Teatro

- 2002 “**I soldi dei morti**”, Roma.

## La misura del confine | gli attori

# Paolo Bonanni

Attore dalla formazione teatrale, Paolo Bonanni diviene presto una presenza costante nella filmografia di Marco Tullio Giordana recitando accanto ad Alessio Boni e Lidia Vitale in “La meglio gioventù” e nell’ultimo “Sanguepazzo”. Lo ricordiamo inoltre in “Pugni di rabbia” di Risi e “Quando sei nato non puoi più nasconderti”. Non ha trascurato anche qualche incursione nelle realizzazioni per la televisione, in fiction già rodiate e di sicuro successo (Distretto di Polizia 5; Don Matteo; Pasolini, un delitto italiano).

## CINEMA

- 2008 “Sangue pazzo”, di Marco Tullio Giordana
- 2005 “Quando sei nato non puoi più nasconderti”, di Marco Tullio Giordana
- 2002 “Modena, Modena”, di Daniele Malavolta
- 2000 “Tobia al caffè”, di Gianfranco Mingozzi
- 1998 “Più leggero non basta”, di Elisabetta Lodoli
- 1997 “La Venere di Willendorf”, di Elisabetta Lodoli
- 1991 “Pugni di rabbia”, regia di Claudio Risi
- 1988 “Quelli del casco”, regia di Luciano Salce

## TEATRO

- 2008-2009 “Una pillola per piacere”, di Biagio Izzo
- 2007-2008 “Il re di New York”, di Biagio Izzo
- 2006 “Ninà”, di Claudio Insegno
- 2005 “Dei tradimenti e dei demoni”, di E. Cerman
- 2004 “Victor Victoria”, di Paolo Ferrari
- 2003 “Chiacchiere e sangue”, di D. Costantini
- 2001 “Prima della Guerra”, di Giuseppe Manfredi
- 2000 “Addio amore”, di W. Manfrè
- 1998 “C’è un fantasma nel mio letto”, di Claudio Insegno
- 1997 “Babbo Natale è uno stronzo”, di Claudio Insegno
- 1995 “Tempo zero”, di Roberto Gandini; “Splatter! Gli psychopatici”, di Claudio Insegno
- 1994 “Il fratello maggiore”, di Giovanni Lombardo Radice; “Telecomando 2 - La vendetta” di Claudio Insegno; “Spiritoso! Una commedia spiritata”
- 1993 “Telecomando” di Claudio Insegno; “Phantasm” di Claudio Insegno
- 1992 “108 FM - Parlami d'amore”, di Marco Bresciani; “Tifortri”, di Claudio Insegno
- s.a. “Sogno di una mezza donna alla soglia della mezza età”, di Claudio Insegno; “Stasera mi butto, mi butto con te signo”, di Stocchi e Insegno

## TV

- 2005 “Distretto di polizia 5”, di L. Gaudino
- 2003 “La meglio gioventù” di M. T. Giordana
- 2001 “L’attentatuni”, di C. Bonivento
- 2000 “Le ali della vita” di S. Reali, Mediaset
- 1999 “Il diavolo e l'acqua santa”, E. Oldoini Lux Vide
- 1997 “Il mostro non fa più paura”, di G. Calderone TRE A
- 1996 “Dio vede e provvede”, di E. Oldoini
- 1994 “I ragazzi del muretto 3”, di F. Lazotti ESSE CI
- 1993 “Partita doppia”, di G. Nicotra, Tv Tedesca
- 1992 “Stasera mi butto ... e tre!” di M. Mirabella ; “Ein haus in der Toscana”, di G.Kubach
- 1990 “I ragazzi del muretto”, P. Poeti, RAI 2
- s.a. “La festa della mamma” di L. Lorenzini; “Lui e lei”, di E. Lodoli RAI 2; “Amo Costanza...” di R. Mertes

# Thierry Toscan

Pittore, scultore e fotografo francese, da circa vent'anni vive in Italia e lavora nel cinema come scenografo. Esordisce davanti la macchina da presa nel 2005 con "Il vento fa il suo giro" di Giorgio Diritti.

## CINEMA

- 2008 "Tre lire, primo giorno", di Andrea Pellizzer (attore)
- 2007 "Hotel Meina", di Carlo Lizzani (attore)
- 2005 "Il vento fa il suo giro", di Giorgio Diritti (attore)
- 2007 "L'aria del lago", di Alberto Rondalli (scenografo)
- 2002 "Il gioco di Ripley", di Liliana Cavani (scenografo)
- 2001 "Arcipelaghi", di Giovanni Columbu (scenografo)

## TV

- 2009 "Crimini 2" (Co-protagonista)

# Tommaso Spinelli

## FILM

- 2009 "La misura del Confine" di A. Papini
- 2009 "La Prima cosa Bella" di P. Virzi
- 2004 "Che ne sarà di Noi" di G. Veronesi
- 2003 "Notizie dal Fronte" di C. Marmugi

## SHORT FILM

- 2008 "Chi non c'è non c'è", di A. Camattini, Miglior Attore Festival del cinema di Lecce
- 2008 "East River", di M. Grey, USA
- 2007 "Zero", di E. Cova, in concorso Cannes 07
- 2006 "The Man who couldn't dance", di G. Iumiento, CSC
- 2006 "L'aspirapolvere", di S. Samperi
- 2006 "Achille e la tartaruga", di V. Attanasio
- 2005 "Il nano più alto del mondo", di F. Amato, CSC

## TV

- 2008 "Alt Dogana!" puntata pilota, regia R. Grandi prod., FOX
- 2006 "La Notte Breve", regia A. Costanzo A. Cremonini, prod. RAI2
- 2006 "Bugie", prod. RAI3

## TEATRO

- 2009 "Working For Paradise" regia M. Langhoff , prod NAPOLIteatrofestival
- 2009 "L'Amore di Fedra" regia M. Giorgetti, prod. Teatro della Memoria
- 2009 "Prime Indagini sulla ribellione di Antigone" regia MOTUS
- 2008 "Il Romanzo Di Ferrara" regia P. Maccarinelli, prod. ArtistiRiuniti
- 2007 "Elisa's skin" di C. Freccette, regia A. Burago: prod. HB Playwrights, Tour Americano
- 2007 "Death of a Governament's Clerk" di A. Chechov, regia M. Blake, prod. HB Playwrights
- 2006 "Il Tempio Del Popolo" regia M. McKay, prod. CSC/festivalQDA
- 2006 "Betrayal" di H. Pinter, regia W. Allnutt/ W. Jones
- 2005 "Balconville" di D. Fennario, regia G. Iumiento, prod. Festival QDA
- 2005 "Ain't Misbehavin'" di F. Walzer, regia L. Lohman
- 2004 "Sogno di una notte di mezza estate", regia T. Russo

# Luigi Iacuzio

Si forma come attore presso il Teatro dell'Acquario di Cosenza e successivamente presso l'Accademia d'Arte Drammatica del Teatro Bellini di Napoli diretta da Tato Russo. Si perfeziona seguendo corsi di danza Modern Jazz, stage di perfezionamento con il Living Theatre, studio del Metodo Strasberg con Francesca De Sapio e Vito Vinci, stage di canto con il maestro Antonio Sinagra. Attore versatile, passa dal comico al tragico, dalla prosa al musical; recita in teatro, al cinema e in tv.

## CINEMA

- 2007 “Una Notte”, regia di Toni D'angelo (protagonista)  
“Le cose in te nascoste”, regia di Vito Vinci (protagonista)  
“Gioco di società”, regia di Giulio la Monica (cortometraggio)  
“Stato di grazia”, regia di Valerio Esposito (cortometraggio)
- 2004 “Sandra Kristoff”, regia di Vito Vinci (protagonista)
- 2003 “Unconventional Toys”, regia Matteo Rovere (cortometraggio)  
“Il Resto di Niente”, regia di Antonietta De Lillo
- 2003 “Segui le ombre” regia di Lucio Gaudino
- 2002 “www.maresca.it”, regia di G. Gargano (cortometraggio)  
“Il Cuore Altrove”, regia di Pupi Avati
- 2001 “Paterfamilias”, regia di Francesco Patierno (protagonista)

## TEATRO

- 2009 “La grande cena” di Camilla Cuparo  
“Luparella” di E. Moscato. Regia F. Menconi
- 2008 “Ecuba”, regia Massimo Costabile  
“Luigi Sturzo-Le tre malebestie”, regia Dario De Luca  
“Ti abbraccio nel buio”, regia Camilla Cuparo
- 2007 “The Iaramie Project”, regia di Enrico Maria La manna
- 2006 “Emigranti”, regia di Massimo Costabile
- 2005-2006 “Il Ritratto di Dorian Gray” di Oscar Wilde, regia di Tato Russo (James Wayne)
- 2005 “Edipo Re” di Sofocle, regia di Massimo Costabile (Edipo)
- 2004 “Notturmo di donna con ospiti” di Annibale Ruccello, regia di E. M. La manna
- 2002 “Il Ritratto di Dorian Gray”, regia Tato Russo (James Wayne, il marinaio)
- 2001-2002 “Sogno di una notte di mezza estate” regia Tato Russo (Demetrio)  
“Omaggio a Totò”, regia L. Moretti (Antonio De Curtis)  
“Il Costruttore Solness” di E. Ibsen, regia di Beppe Navello (Ragnar)  
“Medea” di Euripide, regia: Massimo Costabile (nel ruolo di Creonte)  
“Edipo Re”, regia di G. Pambieri
- 1999-2000 “Cecè”(Cecè) e “La patente”(il giudice) di Luigi Pirandello, regia di Massimo Costabile  
“Bar Gambrinus” di Lino Moretti, regia di Lino Moretti; Compagnia delle stelle  
“Oh Calcutta”, regia di Tato Russo, musical  
“Gianburrasca”, regia di Lucio Allocca  
“L'altro” di Aldo Nicolaj, regia di Massimo Costabile  
“Uccelli” di Aristofane, regia Giuseppe Pambieri
- 1997-1998 “La Dama di Chez Maxim” di George Freydeau, regia di Livio Galassi  
“Caligola” di Albert Camus, regia di Livio Galassi (nel ruolo di Caligola)  
“Viva Diego” di Tato Russo, regia di Tato Russo, musical
- 1996-1997 “Masaniello” di Tato Russo, regia di Tato Russo
- 1995-1996 “Gli Uccelli” di Aristofane, regia di Lucio Allocca  
“Don Chisciotte”, regia di Irma Cardano
- 1994-1995 “Amicizia” di Eduardo De Filippo, regia di Massimo Costabile  
“Silk-Silk” di Eduardo De Filippo, regia di Massimo Costabile  
“Uomo e galantuomo” di Eduardo De Filippo, regia di Massimo Costabile

- 1993-1994    “Questo pazzo pazzo teatro italiano”, regia di Massimo Costabile  
                   “San Francesco di Paola”, regia di Giovanni Sole con Pasquale Bruno  
                   “Una famiglia molto unita” di Aldo Nicolaj, regia di Massimo Costabile  
                   “Pericolosamente” di Eduardo De Filippo, regia di Massimo Costabile
- 1992-1993    “Viaggio nella città di Isaura”, regia di F. Lorenzo Gigliotti

## TV

- 2006    “Donne sbagliate”, regia di Monica Vullo  
 1998    “Un posto al sole”

# Peppino Mazzotta

Attore calabrese conosciuto al grande pubblico come la faccia pulita dell'ispettore Fazio nel film-tv “Il commissario Montalbano”, Mazzotta è nel teatro che esprime il suo grande talento. E' fondatore della compagnia teatrale *ROSSOTIZIANO* e, insieme al drammaturgo e sceneggiatore Francesco Suriano, della compagnia teatrale *TEATRI DEL SUD*. Tra i premi vinti, **Prima Fila – Salvo Randone 2003** (miglior attore giovane), **Film Lab Festival 2005** (miglior attore), **Corto Viterbo 2007** (miglior attore), **Inventa un film 2007** (miglior attore), **Il giardino dei corti 2007** (miglior attore), **Maremetraggio Festival 2008** (miglior attore).

## CINEMA E TELEVISIONE ultimi lavori

- 2009    “Niente di personale”, di Carlo Lucarelli  
           “**Noi credevamo**”, di Ivano De Matteo
- 2007    “**La velocità della luce**”, di Andrea Painsi
- 2006    “**Una passione non trascurabile**”, A. Vladimir Marino
- 2005    “**La gioia**”, di A. Vladimir Marino  
           “**Il pugile e la ballerina**”, di Francesco Suriano
- 2004    “**Senza delitto**”, di Alfonso Postiglione
- 2003    “**Certi bambini**”, di A. A. Frazzi
- 1998-2008    “**Il commissario Montalbano**” di Alberto Sironi:

Il ladro di merendine, La voce del violino, Il cane di terracotta, La forma dell'acqua, Gita a Tindari, Tocco d'artista, Gli arancini di Montalbano, Il senso del tatto, L'odore della notte, Il gatto e il cardellino, Giro di boa, Par condicio, La pazienza del ragno, Il gioco delle tre carte, La luna di carta, La pista di sabbia, Le ali della sfinge, Vampa d'agosto.

- 2001    “**Sant'Antonio di Padova**”, di Umberto Marino
- 2000    “**Domenica**”, di Wilma Labate
- 1998    “**Prima del tramonto**”, di Stefano Incerti

## TEATRO ultimi lavori

- 2009    “**I vespertelli - Le nozze di Krečinskij, L'affare giudiziario, La morte di Tarelkin**”, prod. Teatro Mercadante
- 2008    “**A causa mia**”, regia di Francesco Saponaro
- 2007    “**“nzularchia**”, regia di Carlo Cerciello
- 2006    “**De ira**”, regia di Francesco Saponaro
- 2005    “**Requiescat**”, regia di Francesco Saponaro
- 2004    “**L'arrobafumu**”, regia di Francesco Suriano  
           “**Ale' Ale' cita**”, regia di Francesco Saponaro
- 2003    “**A cascia 'nfernali**”, regia di Francesco Suriano
- 2002    “**Tomba di cani**”, regia di Letizia Russo
- 2001    “**Illuminato a morte**”, regia di Peppino Mazzotta
- 2000    “**Tartufo**”, regia di Toni Servillo  
           “**Il decimo anno**”, regia F. Saponaro, A. de Rose

# Giovanni Guardiano

La sua principale attività nel mondo del cinema è quella di interprete e tra i lavori più interessanti possiamo citare la partecipazione nel film “Il commissario Montalbano. La forma dell'acqua” (2000) di Alberto Sironi dove ha interpretato la parte di Jacomuzzi. Nel 2005 ha inoltre lavorato con Alberto Sironi per la realizzazione del film “Il commissario Montalbano. Par condicio” dove ha interpretato la parte di Jacomuzzi.

## CINEMA E TELEVISIONE

- 2003 “Zippo”, di Stefano Sollima (cortometraggio)
- 2005 “Il commissario Montalbano. Par Condicio”, di Alberto Sironi
- 2000 “Il commissario Montalbano. La forma dell'acqua”, di Alberto Sironi
- 1993 “Sotto le unghie”, di Stefano Sollima

# Beatrice Orlandini

Attrice, soprattutto di teatro, ha lavorato a lungo con Giorgio Albertazzi e con Michael Margotta (Actors Studio - New York). Ha studiato danza, e come pianista ha vinto numerosi primi premi in concorsi nazionali e internazionali. Ha doppiato alcuni film come “Felix - Il coniglietto giramondo” e “Rush Hour - Missione Parigi”, e ha recitato in serie televisive come “La squadra”, “Carabinieri” e “Delitti imperfetti”. Il suo esordio cinematografico è nel film di Andrea Papini “La velocità della luce”.

## CINEMA E TELEVISIONE

- 2008 “I nuovi mostri”, di E.Oldoini  
“La velocità della luce” di A. Papini
- 2007 “La terza verità” film tv regia di Stefano Reali, Rai Uno
- 2005 “Amori” Don Giovanni - Rai Tre, di Annalisa Lo Pinto
- 2004 “I colori della vita” – Canale 5, Film TV, regia di **Stefano Reali**
- 2003 “R.I.S.” - Mediaset, regia di Alexis Sweet (protag. puntata)  
“Carabinieri 3” - Canale 5, regia di Raffaele Mertes (protag. puntata)

## DOPPIAGGIO

- 2005 “Felix - Coniglietto giramondo” (Sophie) con **M.G. Cucinotta** e **A. Boni**
- 2005-2007 “Blackjack” film TV-SKY (protag. Liz Kempton)

## SPOT PUBBLICITARI

- 2004/2006 “892424 Pronto Pagine Gialle” con C. Bisio, regia di **Gabriele Muccino**

## TEATRO

- 2008 “Miss Julie” di A. Strindberg, regia di Michael Margotta (Kristin) in inglese
- 2007-2008 “Bambinacci” di D.Camerini, regia di Duccio Camerini  
“L'alba, il giorno, la notte” di D.Niccodemi, regia di P.Cormani
- 2004-2005 “Il diario di Anna Frank”, regia di G. De Feudis (Anna Frank)
- 2004 “Antigone” Anouilh, Zambrano, Morante, regia di Maria Inversi (Antigone)
- 2003 “Las Troyanas – Ecuba”, regia di Irene Papas e Jürgen Müller/ **La Fura dels Baus** (Corifea)  
“Il diario di Anne Frank”, regia di Stefano Massini (Margot Frank)
- 2001 “Speranze clandestine” con Arnoldo Foà, regia di G. De Feudis (Anne Frank)
- 2000 “Cielo e Inferno” di e con Giorgio Albertazzi (coprotagonista)  
“Eros voglio cantare” di e con Giorgio Albertazzi (coprotagonista)  
“Borges in tango” di e con Giorgio Albertazzi, regia di G. De Feudis (coprotagonista, pianista, danzatrice)

# Beatrice Orlandini

Si diploma all'Accademia Nazionale D'Arte Drammatica "Silvio D'Amico" perfezionandosi seguendo gli stage con l'Embarcadere di Besancon e la Guildhall School of Music and Drama di Londra.

Ha lavorato in teatro come con: Ennio Coltorti, Giuseppe Pambieri, Lorenzo Salvetti, Mariano Rigillo, Carlo Croccolo, Edoardo Gubianini ecc. ricoprendo ruoli da protagonista e coprotagonista.

In televisione nelle serie: "Butta la luna", "Gente di mare", "Bartali, l'intramontabile", "La Squadra", "Il Bello delle donne"

In cinema in "L'uomo spezzato" di Stefano Calvagna e "La misura del confine" di Andrea Papini.

In radio con Emidio Greco.

# Lorenzo Degl'Innocenti

Inizia la sua carriera accanto al regista e drammaturgo Oreste Pelagatti che lo chiama a far parte della sua compagnia presso il Teatro di Cestello di Firenze. Tra le produzioni teatrali che lo hanno visto protagonista "Il mercante di Venezia" di Shakespeare (2000), diretto e interpretato da Giorgio Albertazzi, "Ecuba" (2003) con Irene Papas, "Cirano" di e con Anna Mazzamauro (2003), "Passato prossimo e futuro anteriore", liberamente tratto dai racconti di Primo Levi (2007). Ha collaborato e collabora a progetti artistici con Franco di Francescantonio, Arnoldo Foà, Giorgio Albertazzi, Lella Costa. Nel 2005 vince un David di Donatello e un Nastro d'Argento con il regista Stefano Viali per il cortometraggio "Lotta Libera". Per la Televisione partecipa a "Il Capitano", "Don Pappagallo" e "Le ragazze di San Frediano".

## CINEMA E TELEVISIONE

- 2009 "Butta la luna 2", regia V. Sindoni
- 2008 "RIS 5", regia C. De Mattheis
- 2008 "Solo per amore", regia V. Sindoni (fiction)
- 2008 "Le ragazze di San Frediano", regia V. Sindoni (fiction)
- 2006 "Questa è la mia terra", regia R. Mertes (mini serie TV)
- 2006 "La buona battaglia", regia G. Albano (serie TV)
- 2006 "Là fuori", regia C. de Mattheis (cortometraggio)
- 2005 "Il capitano", regia V. Sindoni
- 2005 "Lotta libera", regia S. Viali (cortometraggio, 55° festiva del cinema di Berlino)
- 2005 "RIS", regia A. Sweet (serie TV)
- "La spiaggia", regia Dino Risi
- 2003 "Distretto di polizia 4", regia M. Vullo (serie TV)

## TEATRO

- 2009 "La cena di Oberto", regia Riccardo Massai – L. Degl'Innocenti
- "Hanno detto", regia Massimo Buffetti-Ugo Chiti-Gabriella Bartolomei
- "Passato prossimo futuro anteriore", regia L. Degl'Innocenti
- 2008 "Arlecchino e il segreto di Pulcinella", regia P. Cormani
- "Bubu c'è", regia L. Degl'Innocenti

Anni vari: "Le troiane – Ecuba", regia Irene Papas-Fura del Baus; "Cirano de Bergerac", regia G. De Feudis; "Il Principe Costante", regia P. Allì; "Sogno di una notte di mezza estate", regia S. Massini; "L'ultimo giorno di un condannato a morte", regia Arnoldo Foà; "Borges in tango", regia Albertazzi-De Feudis; "Il mercante di Venezia", regia G. Albertazzi; "La tancia", regia O pelagatti; "Le sorelle materassi", regia Pelagatti-Pasquini; "La sporta", regia M. Ancillotti; "L'opera da tre soldi"; "Galileo"; "Madre courage"; "L'eccezione e la regola"; "Sei personaggi in cerca d'autore"; "Ciascuno a suo modo"; "Uno, nessuno e centomila", regia A. Bagnarli; "La cupola", regia C. Cirri; "Casa di bambola"; "Il pellicano"; "Pigmalione"; "Battaglia navale", regia A Bagnarli; "La suocera", regia O Pelagatti; "L'acqua cheta", regia W Pasquini; "L'ironia e il coraggio", regia G Nannini; "Marat-Sade", regia E Montagna; "Crimini puliti in salotto", regia Tanino De Rosa; "Zoo di vetro", regia Emanuele Montagna; "Una domanda di matrimonio",

regia di Gino Susini; **“Il viaggiatore senza bagaglio”**, regia L. Chiavarelli; **“La cognata”**, regia L. Chiavarelli;  
**“Un cappello pieno di pioggia”**, regia di L. Chiavarelli

## **RADIO**

**“Machiavelli”**, (Radio Rai) regia L. Verdone  
**“Oliver Twist”**, regia Enrico Melozzi  
**“Desideri”**, regia Lisma arte  
**“Flats”**, regia Stefano De Angelis  
**“Io sono nero”**, regia Stefano De Angelis

## **La misura del confine | il direttore della fotografia**

# **Benjamin M. Minot**

### **Film**

**“Stare Fuori”**, di Fabiomassimo Lozzi, World Productions Rome, Italy  
**“La Velocità Della Luce”**, di Andrea Papini, Alba Produzioni-Rome Italy  
**“Racconti dall’Altro Mondo”**, di Fabio Massimo Lozzi, Alba Produzioni-Rome Italy

### **Documentari**

**“Tip Tap”**, di Guido Fiandra  
**“The Actors Center”**, di Michael Margotta

### **Cortometraggi**

**“Sospesi (Limbo)”**, Director Alessandro Riceci  
**“48”**, di Michele Bevelacqua MM Productions  
**“Il Ritorno”** *The Return*, di Giorgio Prosperi  
**“The Acting Gym”**, di Jason Goodman e Ariana Di Georgi, Eternal Films

## **La misura del confine | partner & sponsor**

**Comune di Alagna**  
**Comune di Varallo**  
**CAI Varallo**  
**Guide Alpine Alagna**  
**Monterosa Ski**  
**Rifugio Vigevano**

**Leica Geosystems Spa**  
**Omnia sport**  
**Sokkia Spa**

**[www.lamisuradelconfine.it](http://www.lamisuradelconfine.it)**